



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

Regolamento e piano degli studi del corso di laurea in **Scienze dell'Educazione e della Formazione (L19)**

Valido per gli immatricolati nell'anno 2026-2027

Indice

[Piano degli studi](#)

- [Percorso: Educatore dell'infanzia Montessori](#)
- [Percorso: Educatore sociopedagogico](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2026-2027 (Coorte 2026)

Anno Accademico 2026-2027 (Coorte 2026) I anno (Comune)

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Discipline	CFU	ORE
TAF A Di Base	Discipline pedagogiche e met. didattiche	PAED-01/A (ex M-PED/01)	Pedagogia generale e sociale	9	60
		PAED-01/B (ex M-PED/02)	Storia dell'educazione	9	60
	Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	GSPS-05/A (ex SPS/07)	Sociologia generale + Lab. Metodologia della ricerca	6+2	40+30
		PHIL-03/A (ex M-FIL/03)	Antropologia ed etica delle relazioni socio-familiari	6	40
		PSIC-01/A (ex M-PSI/01)	Educazione e neuroscienze + Lab. "Osservazione e presenza nell'approccio montessoriano"	6+2	40+30
TAF B Caratterizzanti	Discipline linguistico - artistiche	LICO-01/A (ex L-FIL-LET/11)	Letteratura per l'integrazione sociale ed educativa	6	40
		LIFI-01A (ex L-FIL-LET/12)	<i>oppure</i> Linguistica italiana per l'educazione		
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia 1: Cultura biblica	3	40
	Tirocini form. e di orientamento	NN	Propedeutica al tirocinio	2	50 (40 indiretto e 10 diretto)
	Abilità informatiche e telematiche	PAED-02/A (ex M-PED/03) PAED-01/A (ex M-PED/01)	Lab. Tecnologie educative e Comunicazione Aumentativa Alternativa <i>oppure</i> Lab. Educazione e AI	4	60
TOTALE CFU: 55					



Anno Accademico 2027-2028 (Coorte 2026)
Il anno (Comune)

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Discipline	CFU	ORE
TAF A Di Base	Discipline pedagogiche e met. Didattiche	PAED-01/A (ex M-PED/01)	Filosofia dell'educazione	6	40
	Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	PSIC-02/A (ex M-PSI/04) PSIC-02/A (ex M-PSI/04)	Psicologia dello sviluppo + Lab. L'ambiente luogo di vita: spazi e lavoro in un nido Montessori <i>oppure</i> Psicologia dello sviluppo + Lab. DSA	6+2	40+30
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e met. didattiche	PAED-02/A (ex M-PED/03)	Pedagogia speciale per l'inclusione educativa e sociale + Lab. "Mare fuori": la rieducazione penitenziaria <i>oppure</i> Service-Learning + Lab. Outdoor Education	6+2	40+30
		PAED-02/A (ex M-PED/03)			
	Discipline storiche, geo., econ. e giuridico-organizzative	ECON-08/A (ex SECS-P/10)	Organizzazione e gestione delle istituzioni educative e sociali	6	40
		GIUR-05/A (ex IUS/09)	Diritto pubblico e legislazione delle istituzioni educative e sociali	6	40
TAF C Attività affini o integrative		GSPS-06/A (ex SPS/08)	Sociologia della famiglia + Lab. Famiglia e media	6+2	40+30
		PAED-02/B (ex M-PED/04)	Progettazione e valutazione nei servizi educativi	9	60
Altre attività	TAF D A scelta dello studente		Una disciplina a scelta tra quelle attivate nell'Ateneo purché coerente con gli obiettivi formativi del CdS	6	40
	TAF F Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia 2: Le ragioni del credere	3	40
	TAF F Tirocini formativi e di orientamento	NN	Tirocinio	4	120 (20 indiretto e 100 diretto)
TOTALE CFU: 64					



Percorso: Educatore dell'infanzia Montessori
Anno Accademico 2028-2029 (Coorte 2026)
III anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Discipline	CFU	ORE
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e met. didattiche	PAED-01/A (ex M-PED/01)	Il bambino dalla nascita a tre anni	6	40
		PAED-02/A (ex M-PED/03)	Metodologia del gioco e creatività al nido + Lab. "L'officina delle scoperte"	6+2	40+30
	Discipline scientifiche per l'inclusione	MEDS-20/B (ex MED/39)	Neuropsichiatria infantile	6	40
		MEDS-24/B (ex MED/42)	Igiene e pediatria + Lab. "Esperienze al nido: movimento e alimentazione"	6+2	40+30
	Discipline storiche, geo., econ. e giuridico-organizzative	GEOG-01/A (ex M-GGR/01)	La conoscenza del mondo: spazialità e orientamento	6	40
TAF C Attività affini o integrative		PSIC-04/A (ex M-PSI/07)	Psicodinamica delle relazioni socio-familiari + Lab. Il nido luogo di relazioni: bambini, genitori, educatrici	6+2	40+30
Altre attività	TAF D Attività a scelta dello studente		Una disciplina a scelta tra quelle attivate nell'Ateneo purché coerente con gli obiettivi formativi del CdS	6	40
	TAF E Prova finale e lingua straniera	ANGL-01/C (ex L-LIN/12)	English & Professional Development	4	30
		SPAN-01/C (ex L-LIN/07)	oppure Idoneità di lingua spagnola		40
			Prova finale	5	
	TAF F Tirocini formativi e di orientamento	NN	Tirocinio	4	120 (20 indiretto e 100 diretto)
TOTALE CFU: 61					



Percorso: Educatore sociopedagogico
Anno Accademico 2028-2029 (Coorte 2026)
III anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Discipline	CFU	ORE
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e met. didattiche	PAED-01/A (ex M-PED/01)	Educazione degli adulti	6	40
		PAED-02/A (ex M-PED/03)	Didattica e pedagogia dell'animazione dei gruppi e delle comunità + Lab. Animazione musicale	6+2	40+30
	Discipline scientifiche per l'inclusione	PSIC-03/A (ex M-PSI/05)	Psicologia sociale	6	40
		MEDS-24/B (ex MED/42)	Igiene e medicina di comunità + Lab. Montessori per gli anziani fragili	6 + 2	40+30
	Discipline storiche, geo., econ. e giuridico-organizzative	GEOG-01/A (ex M-GGR/01)	La conoscenza del mondo: geografia sociale e sviluppo territoriale	6	40
TAF C Attività affini o integrative		PSIC-04/A (ex M-PSI/07)	Psicodinamica delle relazioni socio-familiari + Lab. Famiglie fragili	6+2	40+30
Altre attività	TAF D Attività a scelta dello studente		Una disciplina a scelta tra quelle attivate nell'Ateneo purché coerente con gli obiettivi formativi del CdS	6	40
	TAF E Prova finale e lingua straniera	ANGL-01/C (ex L-LIN/12)	English & Professional Development	4	30
		SPAN-01/C (ex L-LIN/07)	oppure Idoneità di Lingua spagnola		40
			Prova finale	5	
	TAF F Tirocini formativi e di orientamento	NN	Tirocinio	4	120 (20 indiretto e 100 diretto)
TOTALE CFU: 61					



**Regolamento Didattico
del corso di laurea in
Scienze dell'Educazione e della Formazione
L19**

**CAPO I
Oggetto**

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), disciplinato dal Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche e dal Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio previsto all'interno del Dipartimento di Scienze Umane della LUMSA di Roma.

**CAPO II
Obiettivi formativi e norme per l'accesso**

Art. 2 - Obiettivi formativi generali e specifici

1. Il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione forma alle professioni che operano nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in contesti formali, non formali e informali, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale.

2. Ai sensi di commi 594-601 della L. 205/2017, i laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione possono operare nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo, scolastico, socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti socio-educativi) «nonché, al fine di conseguire risparmi di spesa, nei servizi e nei presidi socio-sanitari e della salute limitatamente agli aspetti socio-educativi» (secondo quanto integrato dalla L.145/18, comma 517, art. 1), della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo e motorio, dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

2 bis. Inoltre, il CdS prevede il conseguimento della laurea nella classe L-19 ad indirizzo specifico per educatori dell'infanzia, con l'ottenimento dei crediti previsti dal DM 378/2018 che ha definito ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 65/2017, titoli di accesso alla professione di educatore dei servizi per l'infanzia, dalla nascita a 3 anni.

2 ter. Inoltre, grazie alla convenzione stipulata con il Centro Nascita Montessori, ente di formazione riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, al termine del Corso di



specializzazione Montessori per educatori della prima infanzia i partecipanti conseguono il Diploma di specializzazione Montessori per educatori della prima infanzia con l'indicazione di idoneità.

3. Il laureato acquisirà solide conoscenze in merito alle fenomenologie educative e sarà in grado di individuarle e analizzarle da una prospettiva interdisciplinare. È essenziale che riconosca le specifiche implicazioni pedagogiche di queste tematiche e le applichi consapevolmente nell'azione pratica.

4. Alla fine del triennio, i laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione devono avere acquisito: le conoscenze e le competenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline pedagogiche, della formazione e dell'educazione (PAED-01/A, PAED-01/B, PAED-02/A, PAED-02/B, PSIC-02/A); adeguate conoscenze dei metodi e delle procedure di indagine delle scienze umane (GSPS-05/A, PAED-02/B, PSIC-03/A) e conoscenze di base necessarie alla comprensione dei risultati della ricerca sviluppate dalle discipline sociologiche e antropologiche (GSPS-05/A, GSPS-06/A); le conoscenze di base delle scienze della salute ed in particolare della medicina preventiva e della psicologia sociale (MEDS-24/B; PSIC-03/A); le conoscenze introduttive al sapere antropologico declinato dalla filosofia, anche rispetto all'etica delle diverse professioni (PHIL-03/A).

5. Gli obiettivi formativi generali riguardano le competenze trasversali, e in particolare:

- a. capacità propedeutiche che consentano al laureato di gestire momenti di carattere educativo, di sollecitazione di interessi, di sviluppo del senso della propria corporeità, di socializzazione di gruppo, di interazione e conduzione di microcomunità sia infantili, adolescenziali e giovanili che costituite da adulti e anziani, anche avvalendosi di arti e nuovi media, oltre che di specifiche metodologie della formazione con adulti e anziani anche in considerazione delle differenze di genere;
- b. capacità di leggere e interpretare i bisogni specifici delle utenze, nonché di progettare e di gestire momenti diversi della relazione educativa;
- c. capacità di analizzare i problemi emergenti in situazioni di lavoro educativo ricorrendo ai metodi della discussione, della riflessività e della scrittura professionale nell'attenzione per la documentazione orale e scritta dell'esperienza.

6. Il Corso di studio prevede un percorso comune per i primi due anni e una specializzazione al terzo anno a seconda dell'indirizzo prescelto. Gli obiettivi specifici sono declinati in relazione a due diversi indirizzi, dedicati rispettivamente all'*Educatore dell'infanzia Montessori* e all'*Educatore sociopedagogico*:

- a. I laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione con indirizzo *Educatore dell'infanzia Montessori* saranno in grado di promuovere, facilitare e sostenere, all'interno di strutture adeguate, tra cui le strutture dedicate alla prima infanzia, i processi di crescita affettiva, cognitiva e di cura, l'acquisizione di competenze cognitive e trasversali, il soddisfacimento di bisogni quali la socializzazione, il sostegno e l'aiuto personalizzato e l'arricchimento culturale.



- b. I laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione con indirizzo *Educatore sociopedagogico* saranno in grado di offrire accompagnamento all'interno dei contesti scolastici a studenti con disturbi dell'apprendimento e/o disabilità e, in diversi contesti sociali ai destinatari più fragili e svantaggiati per condizioni psicologiche e materiali, nell'eventualità di un loro inserimento in strutture idonee o domiciliari, in ambienti educativi di cura, protezione, tutela, realizzazione umana e di attenzione da parte delle comunità di appartenenza.

7. La formazione professionale e i fondamenti deontologici sono garantiti dalle esperienze applicative annesse agli insegnamenti e dalle attività di laboratorio, nonché dallo svolgimento di tirocini formativi, affinché gli studenti possano al più presto declinare le suggestioni teoriche e metodologiche in attività di carattere pratico e applicativo. La formazione del laureato triennale prevede, inoltre, il raggiungimento del livello linguistico B2 per la lingua inglese (English & Professional Development) e/o il livello linguistico A2 per la lingua spagnola. Coerentemente con i principi ispiratori dell'Ateneo il Corso ha l'obiettivo di contribuire alla formazione di base del laureato triennale anche attraverso le discipline filosofiche e teologiche.

8. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio triennale sono declinati in 33 moduli formativi (esami da sostenere), una (1) idoneità di lingua inglese (English & Professional Development) o una (1) idoneità di lingua spagnola, 15 laboratori, una (1) attività propedeutica al tirocinio (al primo anno: 40 ore di attività indirette e 10 ore di attività dirette), 200 ore di tirocinio diretto e 40 ore di tirocinio indiretto (distribuite tra secondo e terzo anno). Nei tre anni gli insegnamenti sono progressivamente programmati in funzione della migliore propedeuticità, della graduale complessità e della coerenza tra i diversi settori disciplinari, con specializzazione al terzo anno in funzione dell'indirizzo scelto. Gli accordi stipulati con altre Università europee garantiscono allo studente la possibilità di svolgere un periodo di studio all'estero con relativo riconoscimento dei crediti formativi maturati. Le competenze acquisite consentono inoltre la prosecuzione degli studi nei Corsi Magistrali più consoni alla loro preparazione e ai loro interessi, tra cui ad esempio la LM85.

Art. 3 – Profili professionali e sbocchi occupazionali

1. Il titolo di laurea nella Classe L19 è abilitante all'esercizio della professione di *Educatore professionale socio-pedagogico* ai sensi della L. 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali". Il titolo è requisito valido per l'iscrizione all'Albo degli Educatori professionali socio-pedagogici.

2. Il corso prepara alla professione di:

- Educatori professionali (ISTAT CP. 3.2.1.2.7);
- Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate (ISTAT CP 5.4.4.2.0);
- Esperti della progettazione formativa e curricolare (ISTAT CP. 2.6.5.3.2);



- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (ISTAT CP. 2.6.5.1.0);
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (ISTAT 3.4.5.2.0).

3. L'educatore è lo specialista della formazione e della piena realizzazione della persona, che ha tra i suoi compiti quello di elaborare e portare a realizzazione in sinergia con altre figure professionali, un progetto educativo completo; partendo dalla situazione di partenza della persona (minore o persona in difficoltà), e dal contesto socio culturale in cui essa è inserita (considerando anche eventuali situazioni di forte disagio), è in grado di adoperarsi efficacemente per favorirne lo sviluppo della persona e per una sua maggiore integrazione sociale.

4. Il Corso di laurea in relazione alle diverse figure professionalizzanti dell'*Educatore dell'infanzia Montessori* e dell'*Educatore sociopedagogico*, si prefigge la maturazione di diverse competenze professionali, tra cui lo sviluppo e lo svolgimento di attività socioeducative in diversi contesti, di seguito elencati.

I laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione con indirizzo *Educatore dell'infanzia Montessori* potranno operare in:

- nidi e micronidi, che accolgono le bambine e i bambini tra 3 e 36 mesi di età e concorrono con le famiglie alla loro cura, educazione e socializzazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze;
- sezioni primavera, di cui all'art. 1, comma 640, della L. 296/2006, che accolgono bambine e bambini tra 24 e 36 mesi di età e favoriscono la continuità del percorso educativo da 0 a 6 anni di età;
- servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale e organizzativo (come per es. spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare).
- servizi e strutture diurne e residenziali per minori da 0 a 3 anni (asili nido, micro-nidi, centri di gioco, case-famiglia);
- nidi in famiglia (servizi socio-educativi inseriti in un contesto ambientale e sociale di tipo familiare);
- servizi domiciliari e di animazione rivolti alla prima infanzia.

I laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione con indirizzo *Educatore sociopedagogico* potranno operare in:

- strutture socio-educative pubbliche e private, strutture per minori, strutture per tossicodipendenti;
- carceri, centri di pronto intervento;
- strutture assistenziali per disabili, strutture e servizi di salute mentale; strutture familiari e territoriali, strutture residenziali per anziani;
- progetti rivolti ai senza fissa dimora, servizi di educativa territoriale;
- accompagnamento nei servizi scolastici e progetti extrascolastici;
- centri ricreativi e di animazione del tempo libero, centri di aggregazione giovanile.



Art. 4 - Comitato di indirizzo

Il Corso di studio si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali, di verifica e monitoraggio, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, valutare l'efficacia degli sbocchi occupazionali.

Art. 5 - Norme relative all'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accertamento delle conoscenze di base è previsto un test scritto di tipo attitudinale atto a misurare le abilità di ragionamento astratto e logico deduttivo, nonché le competenze linguistiche di base e della conoscenza della lingua inglese.

Nel caso in cui la verifica non sia positiva, agli studenti verranno indicati gli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) in linguistica italiana o in metodologia dello studio. Per immatricolarsi al corso è previsto, inoltre, un test di verifica della conoscenza della lingua inglese.

Gli studenti con secondo titolo o in trasferimento da altro corso di laurea in Scienze dell'Educazione possono iscriversi senza sostenere il test di ammissione, previo colloquio conoscitivo e motivazionale con uno dei docenti del corso per ottenere il nulla osta.

Gli studenti per essere iscritti seguiranno la procedura pubblicata nel bando annuale adottato con decreto rettorale.

Art. 6 – OFA (Obblighi formativi aggiuntivi)

Gli studenti Idonei con OFA dovranno entro il primo anno accademico (settembre dell'anno successivo all'iscrizione) recuperare le lacune in linguistica italiana e/o in metodologia dello studio con attività aggiuntive indicate al momento dell'iscrizione (testi propedeutici al corso e/o lezioni da frequentare in presenza e/o tramite piattaforma informatica e-learning). In caso di mancato adempito degli OFA, nei termini previsti al presente articolo, lo studente verrà iscritto come ripetente indipendentemente dal raggiungimento del numero dei crediti necessario per l'iscrizione al secondo anno.

CAPO III

Organizzazione interna

Art. 7 – Modalità di erogazione didattica e frequenza

Il corso è erogato in modalità mista, secondo quanto previsto dall'art. 3, lett. b, del DM 1835 del 6 dicembre 2024. Tale modalità consente, per le attività diverse da quelle pratiche, l'erogazione telematica di una parte delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi del totale. In particolare, l'erogazione didattica degli insegnamenti prevede che metà



delle ore sia svolta in presenza e la restante metà a distanza, in modalità sia sincrona sia asincrona, valorizzando multimedialità, interattività e differenziazione dei percorsi.

La partecipazione alle attività didattiche frontali è fortemente raccomandata, in quanto favorisce l'acquisizione delle competenze previste dal Corso di laurea e il confronto con i docenti. Per alcune attività formative, quali laboratori e altre esperienze a carattere pratico, possono essere previsti specifici requisiti di presenza o modalità di svolgimento indicati nelle schede insegnamento. Gli studenti sono pertanto invitati a verificare attentamente le disposizioni relative a ciascuna attività formativa. Per studenti lavoratori, atleti o in particolari situazioni personali, sono previste misure dedicate indicate nell'apposito Regolamento <https://backoffice.lumsa.it/sites/default/files/file/3564/2024-05/regolamento-riconoscimento-status-studente-lavoratore-studente-atleta-studente-situazione-difficolta.pdf>.

Art. 8 – Piani di studio

Lo studente è tenuto a presentare per ogni anno di iscrizione in corso il piano degli studi on-line, accedendo alla sua area riservata, entro il termine indicato annualmente nel Calendario Accademico. Lo studente dovrà seguire il Regolamento dell'anno accademico in cui s'immatricola. Il piano di studio può essere modificato on-line dallo studente all'inizio di ogni anno accademico e le modifiche saranno approvate automaticamente solo se coerenti con il percorso formativo. Il piano di studio triennale sarà compilato all'inizio del primo anno con l'indicazione del curriculum prescelto (*Educatore dell'infanzia Montessori; Educatore sociopedagogico*). È possibile aggiungere nei piani di studio insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nei piani di studio dovranno essere sostenuti.

Art. 9 – Riconoscimento esami

Il riconoscimento di esami sostenuti presso altro Ateneo deve avvenire ad istanza dello studente, indicando l'esame di cui si chiede il riconoscimento, le ore e i CFU, il settore scientifico disciplinare di riferimento, il programma svolto e l'Ateneo presso il quale è stato sostenuto, anche nel caso di contemporanea iscrizione e nei limiti previsti dalla legge. Il riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari può essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente entro il limite dei 48 CFU. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Una volta che il Presidente di corso di laurea ha disposto il riconoscimento degli esami, questi non possono più essere annullati o revocati o sostituiti. Non concorrono alla determinazione della media finale le votazioni degli esami in sovrannumero e di quelli riconosciuti da rinuncia, da decadenza, da corsi di master e da ogni altra attività che abbia già concorso al conseguimento di un titolo di studio.



Art. 10 – Anticipazione di esami

Lo studente ha la possibilità di anticipare una sola volta nel secondo anno fino ad un massimo di 18 CFU, relativi a discipline attivate nell'a.a. 2026-2027, mediante compilazione di apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre dell'anno in corso, si pronuncerà il Presidente del Corso di Studio. Gli esami di Teologia non si possono anticipare.

Art. 11 - Mobilità internazionale

L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.

Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi tra la LUMSA e le Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione International. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per *Traineeship*, entrambi approvati sia dal Coordinatore Erasmus che dall'istituto ospitante.

Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale potranno presentare al Coordinatore Erasmus e all'Ufficio Relazioni Internazionali istanza di riconoscimento delle attività formative svolte durante il periodo di mobilità presentando la relativa certificazione. I CFU conseguiti all'estero nell'ambito di mobilità Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la tesi (vedi Art. 21).

Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

Art. 12 – Propedeuticità degli insegnamenti

Il corso non prevede propedeuticità tra gli esami da sostenere all'interno del piano di studi di ciascun anno.

Art. 13 – Crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi al primo

Gli studenti, iscritti nell'a.a. 2026-2027 al primo anno di corso (coorte 2026) dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2027), un numero di crediti non inferiore a **30** per ottenere nell'a.a. 2027-2028 l'iscrizione al secondo anno; in caso contrario lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente. Gli studenti della coorte 2026 dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2028), un numero di crediti non



inferiore a **72** per ottenere nell'a.a. 2028-2029 l'iscrizione al terzo anno; in caso contrario lo studente sarà iscritto al secondo anno ripetente.

Art. 14 – Attività di laboratorio

Le attività di laboratorio sono previste al I, al II e al III anno e sono organizzate didatticamente allo scopo di fornire agli studenti occasioni di apprendimento pratico negli ambiti applicativi delle conoscenze acquisite.

Art. 15 – Attività di tirocinio

Il Tirocinio è parte integrante ed essenziale del percorso formativo, al fine di integrare efficacemente il pensiero con l'azione, la teoria con la prassi.

Il tirocinio è suddiviso in Propedeutica al tirocinio, prevista nel primo anno di corso (2 CFU 50 ore, di cui 40 di tirocinio indiretto e 10 di diretto), e il Tirocinio, previsto per il secondo e terzo anno di corso per un monte ore complessivo di 200 ore di tirocinio diretto e 40 di tirocinio indiretto pari a CFU 8.

Art. 16 - Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire la formazione integrale degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali, sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono stati istituiti, nell'ambito del CdS, appositi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (soft skills). L'Ateneo promuove, inoltre, attività extracurricolari di vario tipo organizzate dagli stessi studenti: corsi di dizione, di teatro in lingua, attività sportive, manifestazioni interculturali e interdisciplinari.

Inoltre, per rendere gli studenti davvero protagonisti e sollecitarli a porre al servizio della comunità le competenze acquisite durante lo studio accademico, favorendo al contempo lo sviluppo di una cittadinanza attiva, vengono proposte varie iniziative di Service Learning.

Art. 17 – Conoscenza della lingua inglese ai fini del conseguimento del titolo

1. L'Ateneo, con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni (CLIC), si propone lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata e certificata conoscenza della Lingua inglese, pari almeno al Livello B2.

2. Per accedere all'esame di lingua inglese previsto nel piano degli studi (English & Professional Development – terzo anno), lo studente dovrà aver superato l'idoneità di inglese di livello B2.

2a. Lo studente che nel Placement test è stato collocato a un livello uguale o superiore a B2 General English potrà sostenere l'esame di lingua inglese previsto dal Regolamento del CdS. Il livello iniziale uguale o superiore a B2 dovrà essere confermato superando la I



Idoneità di General English prevista nel piano degli studi. Lo studente che raggiunge e supera il livello B2 di General English può frequentare ulteriori corsi facoltativi e gratuiti per ottenere un livello superiore al B2.

2b. Nel caso in cui il Placement Test di ingresso sia inferiore al livello B2 lo studente dovrà conseguire le idoneità di livello intermedie per il raggiungimento del B2. Queste idoneità ottenute nei livelli intermedi compariranno nella propria carriera.

Insegnamento	Ore	Anno di corso
I Idoneità di Lingua inglese	30	I anno
II Idoneità di Lingua inglese	30	II anno
III Idoneità di Lingua inglese	30	II anno
IV Idoneità di Lingua inglese	30	III anno

2c. Gli studenti che nel Placement Test di ingresso vedessero accertato un livello inferiore al B1 dovranno frequentare nel primo semestre un corso di base, propedeutico ai successivi corsi di livello.

3. È previsto l'esonero dal superamento delle idoneità di inglese in caso di presentazione delle seguenti certificazioni riconosciute dalla LUMSA e attestanti il conseguimento di un livello B2 completo del CEFR:

- Cambridge Assessment English (minimo FCE – First Certificate in English livello intermedio superiore livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione)
- IELTS (minimo overall band score 6,5 livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione);
- TOEFL (minimo total score 75 livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione).

4. Non è previsto alcun esonero per la prova dell'esame finale (English & Professional Development – terzo anno).

5. La didattica in lingua straniera (spagnolo), con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale per le Certificazioni (CLIC), si propone lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata conoscenza della Lingua spagnola, pari almeno al Livello A2.

Art. 18 – Conoscenza della lingua italiana per studenti internazionali

Gli studenti internazionali di lingua non italiana, a partire dal primo anno di corso e per tutti gli anni del Corso di studi, sono tenuti ad effettuare un test specifico di conoscenza della lingua italiana e a seguire i corsi successivi al raggiungimento e al consolidamento del livello B2, ai fini dell'ammissione alla discussione della tesi di laurea con il riconoscimento di 1 CFU per attività formative extracurricolari.

LUMSA

Libera Università Maria Ss. Assunta – Dipartimento di Scienze umane

Piazza delle Vaschette, 101 - 00193 Roma

Tel. 06 684.22.332

scienze.umane@lumsa.it - www.lumsa.it



Art. 19 – Modalità di verifica della preparazione

La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti avviene tramite esami orali e/o scritti. Gli esami sono valutati in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode. Non può essere ripetuta la verifica già verbalizzata con esito positivo.

Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata, entro il quarto giorno precedente la data dell'esame. La prenotazione all'appello successivo sarà possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente. La prenotazione all'esame senza la cancellazione nei termini da parte dello studente, seguita dall'assenza all'appello o il mancato superamento dell'esame, determina la preclusione alla prenotazione per l'appello successivo (cd. regola salto dell'appello).

Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato, deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla segreteria studenti.

Art. 20 – Attività di tutorato

Svolgono attività di tutorato i docenti nominati dal Presidente del Corso di laurea all'inizio di ogni anno accademico e i cultori della materia. L'Ateneo offre a tutti gli studenti che riscontrano difficoltà nella pianificazione, organizzazione e gestione dell'attività di studio, un Servizio di Supporto al Metodo di Studio (https://www.lumsa.it/corsi_servizio_supporto_metodo_studio), allo scopo di migliorare e potenziare le proprie competenze.

Art. 21 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un argomento pertinente ad una materia inclusa nel piano degli studi del corso di laurea. La prova è in forma orale, ma il candidato è tenuto a presentare alla Commissione di laurea una sintesi scritta del lavoro svolto. La discussione avverrà alla sola presenza della Commissione, la quale sarà composta dal presidente e da due docenti.

2. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline del corso di laurea che, svolgendo il ruolo di relatore, sarà anche il garante del lavoro svolto. Potranno essere relatori di tesi anche i docenti conduttori dei laboratori.

3. Il voto di laurea, espresso in centodecimali, viene attribuito dalla Commissione di laurea su proposta del Docente relatore e prevede la valutazione del curriculum dello studente, dell'elaborato scritto e della discussione del candidato (qualità dell'esposizione, complessità dell'argomentazione dell'impianto teorico e difesa critica del proprio elaborato). Il punteggio



che la Commissione potrà attribuire all'elaborato andrà da 0 a 5 punti: 0 e 1 indicheranno che l'elaborato è sufficiente; 2 e 3 che l'elaborato è buono; 4 e 5 che l'elaborato è ottimo. La Commissione potrà aggiungere al punteggio attribuito: 1 punto per coloro che discutono la tesi entro la durata legale del corso di studi; 1 punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU. La lode viene proposta dal relatore e deve essere approvata all'unanimità.

4. La Legge sanziona chi presenta, come propri, lavori che siano opera di altri. Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto del dettato normativo, adottando un comportamento corretto e trasparente nella stesura delle tesi o delle prove finali, così da evitare conseguenze derivabili dal reato, tra cui lo stesso annullamento del titolo illegittimamente conseguito.

Art. 22 - Docenti del corso di studio

L'elenco dei docenti del corso di studio è pubblicato annualmente nel sito web dell'Ateneo.

CAPO IV **Norme finali e transitorie**

Art. 23 - Assicurazione della qualità

Il Corso di laurea è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità prescritte dall'ANVUR. Vi concorrono, ciascuno secondo le proprie attribuzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione, il Presidio di qualità, il Consiglio di dipartimento, la Commissione paritetica, il Presidente del corso di studi, il Gruppo di gestione della qualità.

Art. 24 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente disciplinato, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Il Presidente del Corso di Studio
Cosimo Costa



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Studio è strutturato in maniera di permettere l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze che consentono sia una elevata comprensione delle tematiche affrontate sia una capacità di applicazione dei principali approcci socio-pedagogici educativi nell'ambito di strutture sociali adibite all'educazione o di strutture socio-educative.

I laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione con indirizzo Educatore dell'infanzia Montessori dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di erogare e gestire i processi di insegnamento-apprendimento ed individuare le eventuali aree di difficoltà; in particolare, dovranno possedere conoscenze e dimostrare capacità di comprensione: dei fondamenti teorici della pedagogia infantile e dei meccanismi dello sviluppo cognitivo, linguistico, affettivo e sociale nell'infanzia; delle relazioni intercorrenti tra i diversi contesti dello sviluppo, in particolare fra scuola, famiglia e reti di supporto sociale; dei fattori di rischio, delle difficoltà e dei disturbi che si possono manifestare nel corso dello sviluppo.

I laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione con indirizzo Educatore sociopedagogico dovranno possedere conoscenze e dimostrare capacità di comprensione: dei fondamenti teorici della pedagogia generale e sociale, dell'educazione anche degli adulti, dei meccanismi dello sviluppo cognitivo, linguistico, affettivo, dell'inclusione sociale e delle relazioni intercorrenti tra i diversi contesti dello sviluppo e all'inclusione, in particolare fra scuola, famiglia e reti di supporto sociale.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audio-visivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni;
- produzione di un elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione devono aver acquisito la capacità di applicare le conoscenze apprese nei contesti delle strutture educative, sociali e assistenziali.

I laureati in Scienze dell'educazione e della Formazione con indirizzo Educatore dell'infanzia Montessori dovranno essere in grado di realizzare progetti e percorsi formativi ed educativi per l'infanzia, considerando anche eventuali ambiti socio-culturali diversi; valutare i contesti sociali e culturali in cui si realizzano i progetti formativi, nonché gli effetti anche sul piano della sicurezza sanitaria e normativa.

I laureati in Scienze dell'educazione e della Formazione con indirizzo Educatore sociopedagogico dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di erogare e gestire i processi socioeducativi ed individuare le eventuali aree di difficoltà;



in particolare, dovranno essere in grado di realizzare progetti di sviluppo, assistenza e inclusione, anche di natura pedagogico-educativa nell'ambito di comunità, famiglie e gruppi, con particolare riguardo a situazioni di disagio nella sfera cognitiva, affettiva e psicosociale. I laureati devono altresì saper contestualizzare i progetti educativi e di inclusione alle persone che vivono situazioni di crisi prodotte dalle difficoltà di adattamento ad una o più fasi dell'arco di vita, nella prospettiva di un lavoro di rete con altri operatori il cui intervento riguarda rilevanti problematiche pedagogiche e formative. A tal scopo il corso di studio offre anche una serie di laboratori appartenenti a diversi ambiti settoriali e interdisciplinari. La verifica del conseguimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali) nonché attraverso la realizzazione di progetti operativi o laboratoriali, con l'attribuzione finale di una idoneità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nel corso del triennio lo studente deve aver maturato capacità di analisi critica e argomentativa e di interpretazione scientifica e umanistica della realtà sociale e culturale in cui vivono ed operano le persone con cui interagisce. In considerazione del percorso di studio intrapreso i laureati devono essere in grado di esercitare con autonomia di giudizio le conoscenze acquisite in diversi ambiti professionali.

I laureati in Scienze dell'educazione e della Formazione con indirizzo Educatore dell'infanzia Montessori acquisiranno la capacità di sviluppare autonomia di giudizio nella progettazione e applicazione delle attività pedagogico-educative, in particolare destinate alla prima infanzia (*Early Childhood Education*).

Per coloro che si specializzano come Educatore sociopedagogico, l'enfasi sarà sulla capacità di formulare giudizi autonomi nella progettazione e implementazione di interventi socio-educativi, che si estendono anche al contesto degli adulti.

In entrambi i percorsi, la padronanza di un linguaggio tecnico-scientifico, assiologico ed epistemologico sarà sviluppata in parallelo all'autonomia di giudizio.

L'autonomia di giudizio dello studente viene sviluppata e valorizzata nel corso del triennio tramite lezioni frontali e attività di laboratorio che prevedono la realizzazione di progetti in collaborazione anche con enti esterni (durante il tirocinio). La formazione prevede apprendimento delle dinamiche di gruppo e partecipazione a gruppi di discussione e l'apprendimento delle tecniche di progettazione, documentazione e promozione del proprio lavoro. La verifica dell'autonomia raggiunta è affidata alle prove d'esame e alla realizzazione e discussione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente attraverso le attività formative previste dal corso di studi deve aver acquisito capacità relazionali e abilità comunicative ed espositive (in forma scritta e orale), esercitabili anche attraverso l'uso della lingua straniera e degli strumenti dell'informatica.

I laureati in Scienze dell'educazione e della Formazione con indirizzo Educatore dell'infanzia Montessori avranno una adeguata capacità nella comunicazione e argomentazione delle



conoscenze acquisite, soprattutto con riferimento a quelle pedagogiche, didattiche e di coinvolgimento, anche nei contesti dell'infanzia.

I laureati in Scienze dell'educazione e della Formazione con indirizzo Educatore sociopedagogico avranno una adeguata capacità nella comunicazione, argomentazione e applicazione delle competenze socio-educative.

Fra queste abilità, sono da includersi quelle che prevedono contatti con altri educatori e altri professionisti, tra cui la redazione di verbali, la stesura di progetti didattici o di integrazione volti alla descrizione di casi, di protocolli operativi, eccetera.

Grazie agli insegnamenti previsti dal piano di studio e alle attività di tirocinio, lo studente acquisisce quelle abilità comunicative, sia teoriche che pratiche, imprescindibili nella progettazione delle interazioni educative in presenza e a distanza.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di Studio intende sviluppare nel laureato la capacità di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. Il Corso di Studio promuoverà nel laureato la capacità di utilizzare gli strumenti funzionali all'esercizio della professione dell'Educatore, con particolare riguardo a quelli didattico-pedagogici, anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Lo studente dovrà inoltre acquisire la capacità di seguire e applicare l'innovazione tecnologica mediante un aggiornamento continuo delle proprie competenze e conoscenze.

Lo sviluppo di elevate capacità di apprendimento sarà perseguito a partire dai singoli corsi, grazie anche alla trasmissione di informazioni e all'utilizzo di supporti didattici aggiornati, sia rispetto all'età infantile e adolescenziale, sia relativamente all'età adulta, in contesti di disagio, con particolare riguardo alle famiglie.

Inoltre, i laboratori e lo svolgimento del tirocinio costituiranno un'altra sede privilegiata nella quale il confronto con le conoscenze contestualizzate alle strutture educative dell'infanzia, dell'integrazione sociale, scolastiche, di formazione e aggiornamento professionale, integrerà l'interesse verso le tematiche teoriche favorendo in tal senso l'acquisizione di adeguate capacità di apprendimento. Il progresso di tale competenza verrà monitorato e verificato sia attraverso i singoli esami di profitto, sia valutando la partecipazione alle attività seminariali, di laboratorio e tirocinio, nonché attraverso una valutazione finale complessiva in sede di commissione di laurea.